

I VINI VALTELLINESI PROTAGONISTI A VINITALY

Si è chiuso lunedì il sipario sulla 45^a edizione di Vinitaly, il più importante appuntamento internazionale legato al vino che si è tenuto a Verona dal 7 all'11 aprile. Per cinque giornate riflettori accesi sui vini della Valtellina, che si riconferma terra di eccellenza nel settore enologico di qualità.

Il dato ufficiale pubblicato da Vinitaly evidenzia quest'anno un incremento del 10% di visitatori rispetto all'edizione 2010, un dato confortante per l'economia del settore che dimostra una vivacità del comparto. Nel Padiglione Vini di Lombardia questa percentuale è stata addirittura superata e da un calcolo effettuato, nella sola giornata di sabato, si sono superate le 100.000 degustazioni.

Per lo stand Valtellina sono 16.000 i visitatori stimati tra addetti ai lavori e appassionati di enologia, con grande affluenza di pubblico soprattutto nelle prime tre giornate di manifestazione.



Confermato il trend di crescita della fiera a dimostrazione della vitalità e della capacità del più importante salone dedicato al vino di innovarsi sempre più in chiave business. Vinitaly ha dato possibilità di contatti anche alle aziende meno dimensionate, tocca ora alle imprese cogliere le opportunità che questa fiera ha dato. Sul totale dei contatti delle aziende valtellinesi si stimano un 75% di visite di clienti già consolidati e un 25% di nuovi contatti.

Sono state dunque confermate le aspettative della vigilia. Dopo i risultati lusinghieri della scorsa edizione grazie alla partecipazione unitaria alla manifestazione, con uno stand unitario e innovativo, anche quest'anno il Consorzio Tutela Vini di Valtellina ha giocato la sua carta vincente, portando a casa numerosi applausi da addetti ai lavori e non solo. Insomma, formula vincente non si cambia. La "piazza" dei vini valtellinesi ha dato prova di forza e compattezza realizzando ulteriori passi avanti rispetto alla 44^a edizione.

La Valtellina sta raccogliendo un'attenzione sempre più elevata da parte del pubblico e lo stand a Vinitaly è diventando un punto di riferimento per i visitatori della fiera. Attraverso una veste giovanile e una cornice grafica raffinata ed elegante si è riusciti a trasmettere un importante senso di appartenenza al territorio.

Il Consorzio in questa occasione ha dedicato grande importanza alla promozione non solo dei vini ma di tutta la tradizione enogastronomica della Valtellina, grazie alla presenza di 10 cuochi locali che si sono alternati nella cucina dello stand per tutta la durata della manifestazione. Le degustazioni dei rossi valtellinesi sono state infatti accompagnate dai sapori migliori della nostra terra: specialità gastronomiche proposte in veste di "finger food" da una squadra di chef coordinati da Stefano Masanti, presidente dell'Associazione Ristoratori della Provincia di Sondrio.

«Un bilancio assolutamente positivo. - dichiara Mamete Prevostini, nel duplice ruolo di produttore e presidente del Consorzio Tutela Vini di Valtellina - Lasciamo Vinitaly soddisfatti. Abbiamo presentato i nostri vini ottenendo ottimi riscontri, ma sono convinto che questa manifestazione sia un ottimo palcoscenico per tutto il territorio. I vini valtellinesi hanno così rappresentato un prezioso biglietto da visita per la provincia di Sondrio, grazie al forte legame che hanno saputo instaurare con il territorio di origine. La formula studiata per Vinitaly funziona, sta dando i suoi risultati. Dobbiamo quindi seguire questa strada e riproporre questa formula nelle prossime iniziative ».

Ricordiamo che Vinitaly è un progetto reso possibile grazie al contributo del Distretto Agroalimentare di Qualità della Valtellina "Valtellina Che GUSTO!", al sostegno della Provincia di Sondrio e della Camera di Commercio di Sondrio.